

IL DIRIGENTE  
AREA BILANCIO  
dott. Roberto Rosso

All. n. 1 al n. mecc. 2015 02888/024

## CITTA' DI TORINO

### PARERE DEI REVISORI DEI CONTI

\*\*\*

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torino ha esaminato la documentazione e la Deliberazione del Consiglio Comunale proposta dalla Giunta Comunale 7 luglio 2015 n. mecc 2015 02888/024 avente per oggetto: "CRITERI E MODALITA' DI RIPIANO DEL MAGGIORE DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E DAL PRIMO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011."

Premesso che

- con deliberazione n. 01314 in data 18/5/2015, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 con le seguenti risultanze in termini di risultato di amministrazione:

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2014			1.400,00
Riscossioni	321.105.714,10	1.367.762.249,40	1.688.867.963,50
Pagamenti	724.481.981,25	964.387.382,25	1.688.869.363,50
Fondo cassa al 31 dicembre 2014			0,00
Residui attivi	1.109.961.578,46	440.450.167,46	1.550.411.745,92
Residui passivi	677.161.644,23	824.658.901,02	1.501.820.545,25
Avanzo di amministrazione			48.591.200,67

di cui vincolato al Fondo Svalutazione Crediti previsto dall'art. 6, comma 17, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 per € 24.907.808,43;

- il Collegio dei Revisori in data 25 maggio 2015 ha espresso parere favorevole ai fini dell'approvazione della proposta di Deliberazione della Giunta Comunale per il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 01915 in data 26 maggio 2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs 118/2011.

A seguito del predetto riaccertamento straordinario si è determinato un risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 pari ad € 347.268.834,95, così come risulta sul modello 5/2

“Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui”;

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>48.591.200,67</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	<b>278.758.333,53</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+) )	<b>577.435.967,81</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	<b>123.699.072,72</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI E RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (e)	(+) )	<b>204.236.120,06</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)=(e)-(d)	(-)	<b>80.537.047,34</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)-(f)</b>	<b>(=)</b>	<b>347.268.834,95</b>
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2014		<b>541.541.671,11</b>
<b>Totale parte accantonata (h)</b>		<b>541.541.671,11</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		<b>441.410.228,19</b>
Vincoli derivanti da trasferimenti		<b>48.212.963,45</b>
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		<b>62.937.547,30</b>
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		<b>30.223.017,95</b>
<b>Totale parte vincolata (i)</b>		<b>582.783.756,89</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (l)</b>		<b>19.509.865,75</b>
<b>Totale parte disponibile (m)=(g)-(h)-(i)-(l)</b>		<b>- 796.566.458,80</b>
Se (m) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del Bilancio di previsione 2015		

- l'art. 2 “Modalità del Ripiano” del Decreto 2 aprile 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze definisce al comma 2 le modalità di recupero del maggior disavanzo:

*“.. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.”;*

- l'applicazione del calcolo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai principi contabili, sull'ammontare complessivo dei residui attivi al 31.12.2014 ha originato un importo finale di accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari a € 541.541.671,11 che costituisce, di fatto, la parte più significativa del risultato finale;

- l'art. 3 del Decreto 2 aprile 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze recita: *“L'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015,*

rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato utilizzando anche le eventuali quote del risultato di amministrazione accantonate negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti, compresi quelli effettuati a seguito dell'iscrizione in bilancio del fondo crediti previsto dall'art. 6, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95.”;

- successivamente al riaccertamento straordinario dei residui è stato emanato il D.L. 19 giugno 2015, n. 78, il cui art. 2 comma 6 recita: “Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.”;

In relazione alle norme sopracitate il Disavanzo diventa pari a € 336.021.760,22, come dalla sottoriportata sintesi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>48.591.200,67</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONALTE (b)	(-)	278.758.333,53
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	577.435.967,81
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	123.699.072,72
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI E RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (e)	(+)	204.236.120,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)=(e)-(d)	(-)	80.537.047,34
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)-(f)</b>	<b>(=)</b>	<b>347.268.834,95</b>
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2014		541.541.671,11
	<b>Totale parte accantonata (h)</b>	<b>541.541.671,11</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		5.773.338,04
Vincoli derivanti da trasferimenti		48.212.963,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		62.937.547,30
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5.315.209,52
	<b>Totale parte vincolata (i)</b>	<b>122.239.058,31</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (l)</b>	<b>19.509.865,75</b>
	<b>Totale parte disponibile (m)=(g)-(h)-(i)-(l)</b>	<b>-336.021.760,22</b>
Se (m) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del Bilancio di previsione 2015		

- l'art. 3, comma 16 del D.Lgs 118/2011 prevede la possibilità di ripianare l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in non più di 30 esercizi in quote costanti;

- nella proposta della Giunta Comunale in data 7 luglio 2015 di Deliberazione del Consiglio Comunale si propone:

“

6. di rideterminare, a seguito dell'applicazione delle norme citate in narrativa, emanate successivamente all'approvazione della Del. G.C. 01915/24 del 26 maggio u.s., l'importo del maggior disavanzo risultante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui in € 336.021.760,22;
7. di deliberare, per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate, il ripiano del maggior disavanzo di € 336.021.760,22 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del D.Lgs 118/2011, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 e del D.M. 2 aprile 2015;
8. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 3, comma 16 del D.Lgs 118/2001 di ripianare il maggior disavanzo in n. 30 annualità, sino al 2044, con le modalità previste dal D.M. 02.04.2015;
9. di dare atto che nel redigendo Bilancio di Previsione 2015-2017 si provvederà ad istituire un Fondo a copertura della quota annuale di maggior disavanzo pari a 1/30 di € 336.021.760,22, ossia € 11.200.725,35 con impegno a confermarne lo stanziamento nei bilanci futuri, salva la verifica annuale del ripiano da effettuarsi ai sensi dell'art. 4 del D.M. 02.04.2015;
10. di dare atto che la quota dell'anno 2015 risulta finanziata attraverso lo svincolo di quote vincolate ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 02.04.2015;”

\*\*

Per tutto quanto sopra premesso, visto e considerato, sulla base della documentazione esaminata e delle argomentazioni fornite dalla Direzione Finanza, il Collegio dei Revisori esprime

**parere favorevole**

ai fini dell'approvazione della Deliberazione del Consiglio Comunale proposta dalla Giunta Comunale 7 luglio 2015 n. mecc 2015 02888/024 avente per oggetto: “CRITERI E MODALITA' DI RIPIANO DEL MAGGIORE DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E DAL PRIMO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011.”

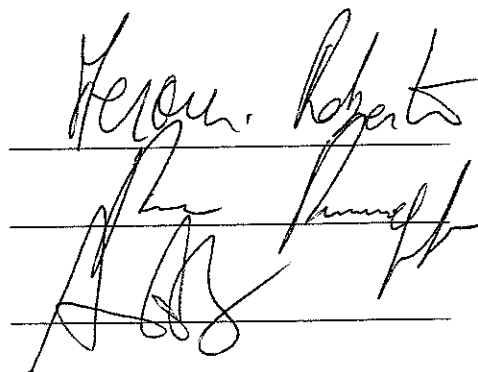
Torino, 10 luglio 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Merani – Presidente

Dott. Piergiorgio Bianco - Revisore

Dott. Alessandro Aimo Boot - Revisore



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be those of Roberto Merani, Piergiorgio Bianco, and Alessandro Aimo Boot, corresponding to the names listed to the left of the lines.